



UN CORPO, DUE MANI...





Progetto co finanziato dal FSE REGIONE LIGURIA, a cura di ISFORCOOP ETS
Corso Building Together- Ready to work

Tutor corso:

Gloria Manfredi, Chiara Siri

Formatori:

Adriana Icardi, Andrea Leoni, Rachele Marabelli, Davide Pallanca, Samuel Ruggiero, Chiara Sonaglio

Progetto educativo e laboratori a cura di:

Alessio Cotena, Marco Isaia e Marzia Pistacchio

Con la collaborazione di:



Finito di stampare nel mese di Febbraio 2023

Ogni riproduzione anche se parziale è vietata senza il consenso degli autori.

Un corpo, due mani...

Le formatrici e i formatori

...Tre anni... Un percorso iniziato in pieno lockdown (con tutte le sue difficoltà: distanza, paura, incertezza), proseguito nella ritrovata normalità di un corso di formazione che ci ha portato a guardarci con occhi nuovi.

In un mondo in cui le immagini raccontano storie e trasmettono emozioni terminiamo questo viaggio con quello che vediamo come un “concentrato” delle nostre esperienze e, al tempo stesso, un fermo immagine di dove siamo arrivati.

Consapevoli che la strada per imparare è spianata di fronte a noi, continueremo a camminare: più sicuri sulle nostre gambe, più chiari nei nostri intenti e più consapevoli dei nostri strumenti.

Un corpo e due mani per lavorare, imparare, migliorarci

Un corpo e due mani per cambiare, giocare, relazionarci

Un corpo e due mani per crescere, conoscere, riscoprirci

Io me e me stesso

Marzia Pistacchio

E' che spesso delle nostre mani non sappiamo più che fare.

Eppure, sono nostre.

Abbiamo lasciato che dimenticassero cosa sanno fare.

Abbiamo lasciato che non si sporcassero più con la terra.

Che dimenticassero che sappiamo plasmarla.

Abbiamo lasciato che le nostre mani dimenticassero che sono capaci di far germogliare, nutrire, accogliere , creare.

È che spesso delle nostre mani non sappiamo più che fare.

Figuriamoci di quelle del prossimo.

Abbiamo lasciato che dimenticassero che possono stringere, accarezzare, annaffiare, scaldare, cuocere, creare.

Abbiamo dimenticato che possono diventare arte e cibo e foglie e rami e case e riparo.

È successo ovunque.

Ma non qui.

Qui abbiamo mani che sanno ancora cosa fare.

Istanti in ceramica

Alessio Cotena e Marco Isaia

Viviamo nella smaterializzazione della fotografia. Da quando è passata al digitale scattiamo migliaia di foto per archivarle e poi dimenticarle.

Abbiamo perso la concentrazione nello scattare
abbiamo perso il piacere dell'attesa dello sviluppo
abbiamo dimenticato il con-tatto con la fotografia stampata.

La ceramica, per sua natura, è forse la tecnica più materiale, più fisica che implica un rapporto spesso diretto con la materia, non mediato da pennelli o altri strumenti.

Proprio attraverso le ricerche degli artisti contemporanei presenti nel Museo della Ceramica di Savona, come Silvia Celeste Calcagno, i ragazzi hanno incontrato la fotoceramica e le sue sperimentazioni artistiche.

Le loro mani hanno incontrato la terra

Le loro foto dovevano essere pensate, scattate con attenzione, scelte

Le loro immagini si sono cristallizzate con la terra

Foto di ceramica, che hanno un peso, un odore, delle imperfezioni, incontrano materie e si fanno memoria su cui costruire il futuro.

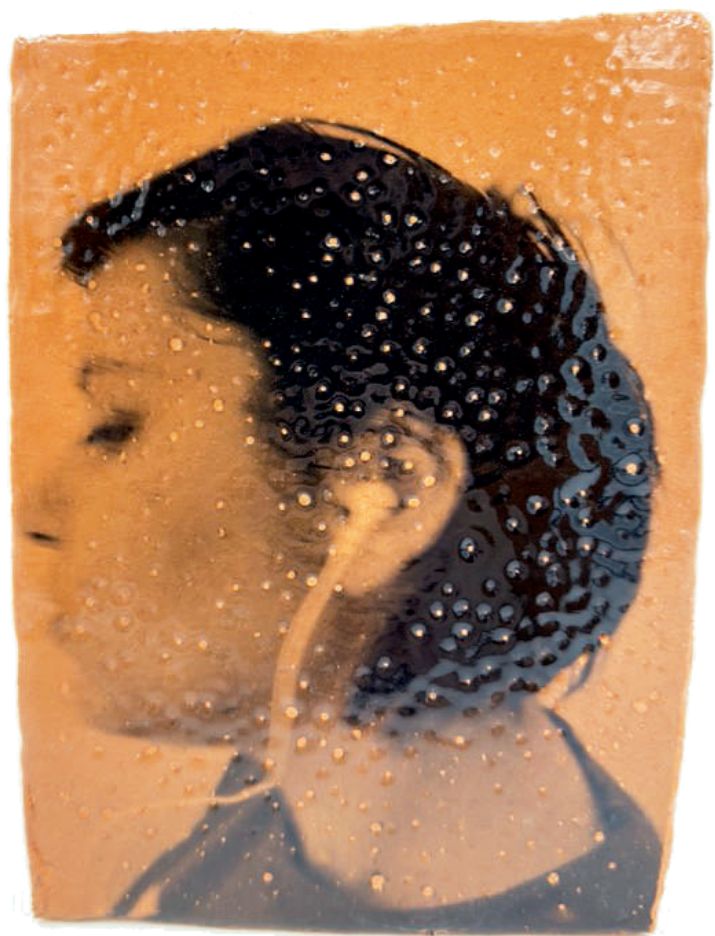
Apprento si

Trascursoi Moi

Gracie



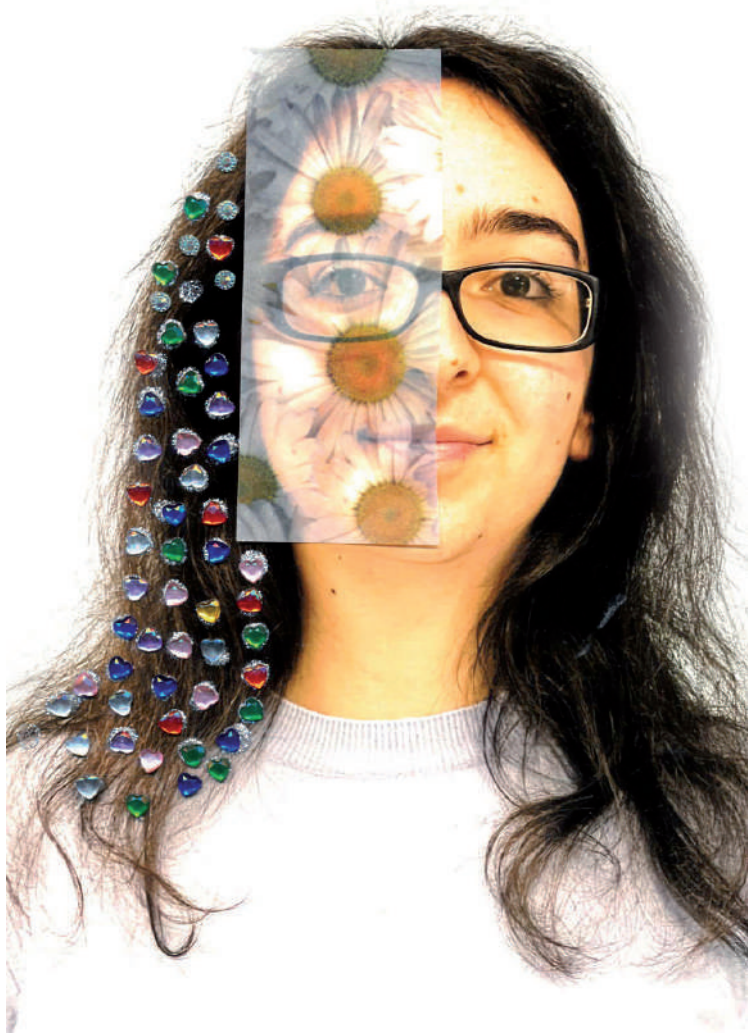




L'ESSENZIALE È

INVISIBILE AGLI OCCHI

JORIDA







JEKIL E HYDE

NON SONO UNA
CATTIVA PERSONA

MA NON FATEMI

ARRABBIARE

DENNIS







ALLA
NATURA
NON
SI
RESISTE!

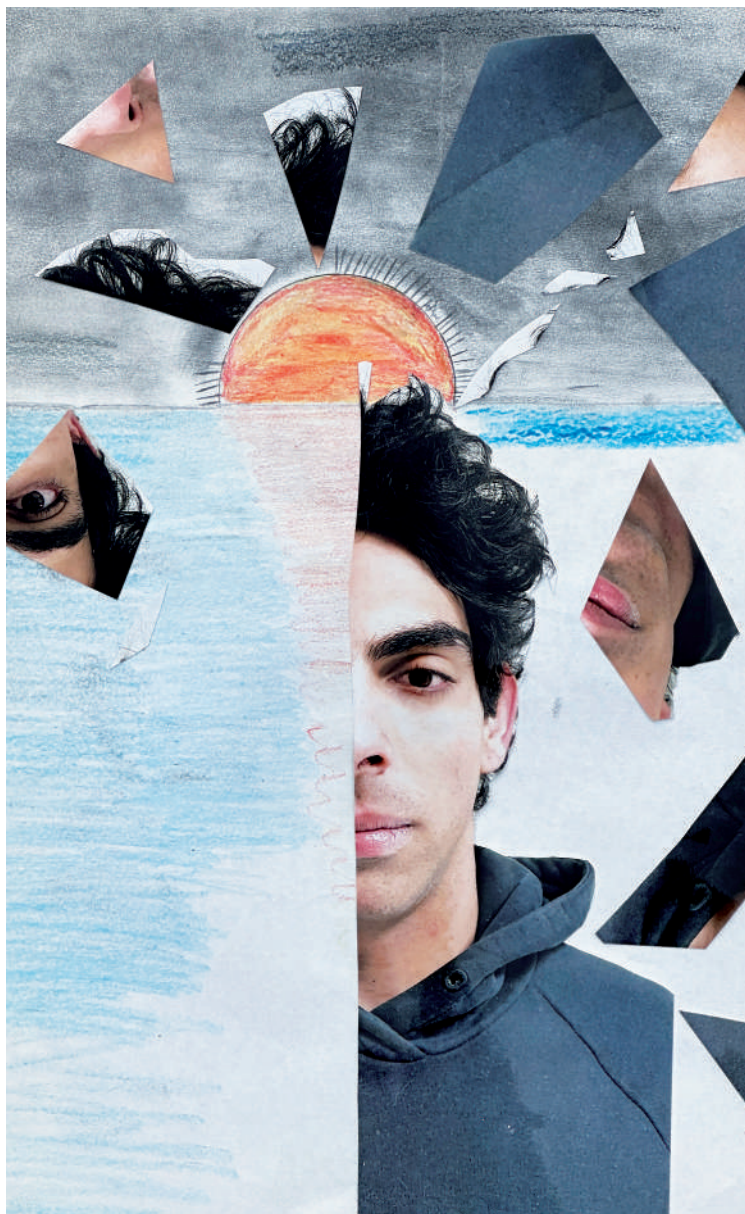
ROBERTO







La vita è una squadra
superlativa
moka.







IO NASCONDEVO IL
DOLORE DIETRO
UN SORRISO E
LORO MI
CREDEVANO
FORTE

-MARTA



...oc cosa
n
-Che avv
La sua s

It's great to be here.

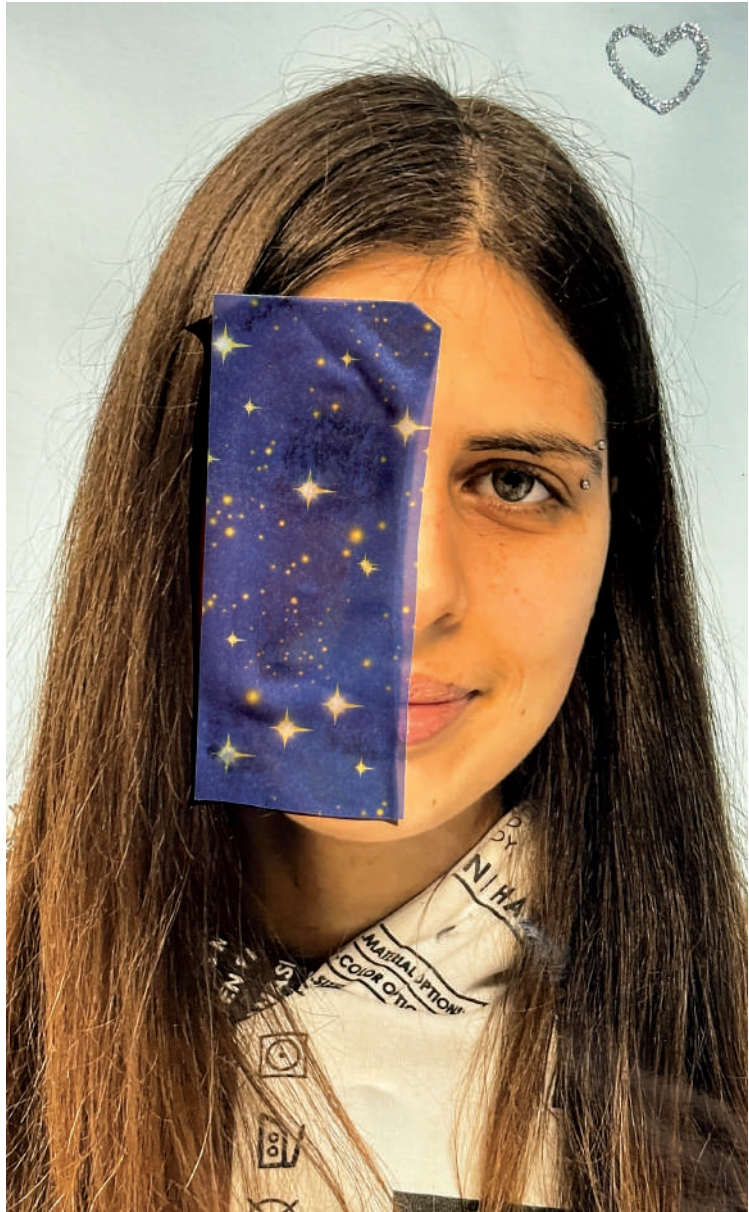
SBAGLIATA,
LIBERA





IL SILENZIO MI
RICORDA DI STARE
ATTENTA!

ELISA

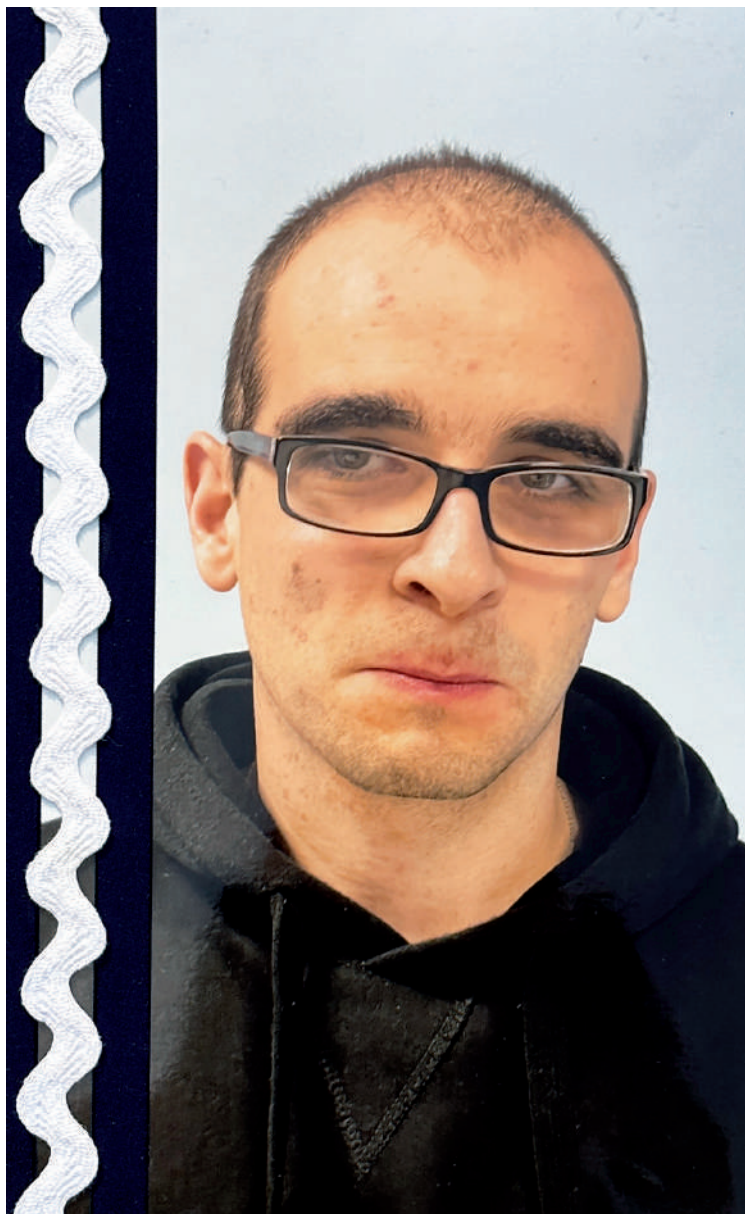






LA MIA PASSIONE
È IL CALCIO

MARCO







PER ESSERE UNICI BISO
GNA ESSERE DIVERSI

ALESSANDRA

安星雅







